

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simuli crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4  
INSERZIONI. - Comunicati vari nel  
corpo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma  
cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni fisse che si spediscono a richiesta  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 28 settembre 1907

On. Signor Sindaco Udine

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. - Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i piegini non affrancati.

Anno VIII - N. 221

## Le elezioni a Roma

Notizie da Roma recano che il commis-  
sario regio comm. Salvarezza ha dichiarato  
che non richiederà alcuna proroga di po-  
teri e che le elezioni assai probabilmente  
saranno fissate per il 10 novembre.

Poco più di un mese divide quindi i  
contendenti dalla lotta finale, il cui epilogo  
è — a chi guarda sereno nell'avvenire  
senza le angosce del pessimismo, o le spe-  
ranze faciloni dell'ottimismo partigiano —  
e rimarrà forse, fino a fatti compiuti, un  
enigma.

Il blocco popolare questa volta ha, come  
base di spese elettorali, la somma accanta-  
nata dal Comitato per le onoranze a Giu-  
seppe Garibaldi, che ascende ad alcune die-  
cine di migliaia di lire.

Questo storno di fondi non è una calu-  
nia nostra: lo hanno già annunciato i giorna-  
li amici, i padriani anzi del blocco. Trat-  
tandosi d'onestà popolare alla Giordano  
Bruno è tutto dire.

Queste migliaia però non basteranno. Ed  
è perciò che ai primi di ottobre i giornali  
aderenti al blocco popolare apriranno le  
nuove sottoscrizioni per le prossime elezioni  
amministrative.

Col primo ottobre il comitato del blocco  
popolare presieduto dal comm. Vanni, comi-  
ncherà a discutere sui nomi da includersi  
nella lista man mano che perverranno le  
designazioni dei vari gruppi democratici.

Di fronte a tanto lavoro non dormono  
però i partiti dell'ordine. Se la moderata  
società «Interessi di Roma» non ha quella  
alacrità che si converrebbe, la cattolica  
«Unione Romana» lavora attivamente nelle  
singole sezioni, borgo per borgo, dal do-  
mani, si può dire, della sconfitta.

È il danaro? Questa è una questione che  
— certo — i nostri non la risolveranno  
colla facilità degli avversari. Essi però ne  
spendono per la campagna elettorale molto  
meno che non il blocco, usando solo con  
metodi onesti. E tutti sanno che in cam-  
pagna elettorale i buchi della cassa più  
grandi sono i disonesti.

Gli avversari però non sanno mai scorda-  
re le vecchie rancide sonate, anche se  
oltrepassano i limiti di qualunque benin-  
tentionata credulità.

«Mi si assicura che gran parte delle  
somme messe a disposizione dei clerico-  
moderati degli Interessi di Roma per le  
prossime spese elettorali siano state fornite  
sottomano dai gesuiti,» si fa telefonare da  
Roma il Secolo, dimenticando che i Gesuiti  
avrebbero ben altri buchi, che stanno assai  
più a cuore, da riempire col loro supposto  
denaro, e che — ciò che indica la compe-  
tenza degli scrittori secolari nelle materie  
di cui trattano — c'è a Roma la cattolica  
Unione Romana.

Intanto domani a Frascati si terrà il  
congresso cattolico laziale, al quale le as-  
sociazioni cattoliche di Roma hanno delibe-  
rato di partecipare in massa, onde gettare  
le basi di un «blocco cattolico» come  
quello di Milano.

## Dopo l'Enciclica.

In seguito alla recente Enciclica *De mo-  
dernistarum doctrinis* si stanno nominando  
dai Vescovi i censori per l'esame degli  
scritti. Si tratta di poche diocesi e quasi  
tutte nelle provincie meridionali, perchè  
nelle altre i censori che stabiliscono se sia  
da concedersi o no l'imprimatur già esi-  
stono. In applicazione alla prescrizione del-  
la Enciclica suddetta, prossimamente si  
istituiranno dei Consigli diocesani di vigi-  
lanza, perchè le prescrizioni della stessa  
vengano osservate.

Questi Consigli saranno misti, cioè com-  
posti di rappresentanti del clero secolare  
e regolare, nominati da ciascun Vescovo,  
sul modello di quelli che già esistono nella  
regione umbra.

Secondo gli intendimenti del S. Padre,  
prima della fine dell'anno tutti i Vescovi  
dovranno attuare le disposizioni dell'En-  
ciclica, ma si ritiene che saranno esaurite  
anche più presto. Intanto tutti i Seminari  
hanno inviata la loro adesione all'Enciclica  
del S. Padre.

## NOTIZIE VATICANE

La teppa s'ingegna come sa.

Roma, 27. — In occasione del 20 set-  
tembre sono state inviate al papa da ec-  
clesiastici e da laici di ogni parte d'Italia,  
innumerevoli cartoline di protesta e devo-  
zione alla Santa Sede. Ve ne sono però  
parecchie nelle quali sono però parecchie

nelle quali sono state scritte parole sconcie  
ed offensive per il papa.

Quale sarà stata la mano colpevole e in  
qual punto del percorso fatto dalla carto-  
lina per giungere al papa, è stato com-  
messo l'abuso? Essa cadrebbe sotto la san-  
zione della legge penale.

## Gianturco non è in condizioni gravi

Roma, 18. — A proposito delle notizie  
corse circa la salute dell'on. Gianturco, la  
*Tribuna* dice che l'on. Gianturco che tro-  
vandosi da parecchi giorni a Napoli è malato  
di epatite ma in maniera niente affatto in-  
quietante, tantochè oggi ha sensibilmente  
migliorato ed ha potuto occuparsi di alcuni  
affari relativi al suo ministero.

## Un piccolo incaglio al processo Nasi.

Roma, 27. — Il senatore Mucicchi ha  
avvertito l'on. Canonico, di non poter esse-  
re in Roma, prima del 30 corr.

Così gli interrogatori del processo Nasi  
saranno iniziati il primo ottobre, anzichè  
negli ultimi giorni di settembre.

## Non era Battemberg.

Roma, 27. — Il *Messaggero* ha da Pe-  
ragia che quel commissario di P. S. a-  
vrebbe dichiarato che la persona scambiata  
per ladro non fu il Principe di Battem-  
berg, ma l'inglese signor Staufford.

## Povero mezzogiorno di Francia!

Parigi, 27. — Non bastava la terribile  
crisi vinicola al Mezzogiorno: è venuta a  
completare la miseria una terribile inon-  
dazione che desolò quasi tutti i dipartimenti.

Cadaveri umani, e specialmente di be-  
stie, strade ostruite, stazioni allagate,  
come ad Agde, ove l'acqua è alta un me-  
tro e mezzo nelle strade ha invaso la sta-  
zione ferroviaria ed è alta parecchi centi-  
metri, cosicchè i viaggiatori vengono por-  
tati sui treni a spalla dai facchini, case  
crollate, fabbriche e stabilimenti devastati,  
torrioni straripati, campagne coperte fino  
a quattro metri e mezzo dall'acqua, ecco  
le notizie che giungono dai dipartimenti.

Le alluvioni di Francia sono state pre-  
cedute dalle inondazioni spagnole che ar-  
recarono gravi danni, specie a Malaga, ove  
ieri avvenne un nuovo straripamento del  
Guadalmedina.

## Per l'invio di un cappellano

AL MAROCCO.

Parigi, 27. — L'Arcivescovo di Parigi,  
in seguito a domanda di molte famiglie di  
soldati francesi del corpo di spedizione al  
Marocco, aveva designato l'abate Amblert,  
vicario di S. Michele di Batignolles, come  
cappellano presso le truppe di Drude. Ma  
l'abate Amblert non potè finora partire,  
poichè i francesi hanno giurisdizione  
religiosa in tutto il Marocco e occorre una  
decisione di Roma perchè un sacerdote di  
altra nazionalità possa esercitare il suo  
ministero nel Marocco.

L'Arcivescovo deve per conseguenza in-  
dirizzarsi alla Curia di Roma e poi al pre-  
fetto apostolico di Tangeri per ottenere  
l'autorizzazione.

L'abate Amblert, designato a partire,  
face il servizio militare e appartiene ad  
una società di veterani del suo quartiere.

## Le vergogne coloniali tedesche e la coraggiosa campagna del «Centro»

Gli scandali coloniali tedeschi e i seguiti  
avvenimenti parlamentari, che condussero  
allo scioglimento del Reichstag, hanno ora  
un'eco clamorosa di rivelazioni, per il pro-  
ssimo processo che si svolgerà a giorni, che  
gettano una luce gettano una luce ben fosca  
su quanto i più alti funzionari delle colo-  
nie hanno perpetrato nell'Africa tedesca.

Si ricorda l'enorme impressione delle de-  
nunce fatte allora al Reichstag dal capo  
del Centro, Roeren, contro Giorgio Schmitt,  
ex-funzionario della colonia del Togo. Se-  
condo le accuse del Roeren, lo Schmitt  
avrebbe fatto proclamare dal pubblico ban-  
ditore che per il suo arrivo a Ataupame  
tutte le fanciulle del distretto si fossero  
riunite nella città per eseguire una danza  
alla sua presenza. La danza era stata esi-  
guita in realtà e si era risolta in un'orgia  
infernale. Le madri delle fanciulle che non  
parteciparono alla disgustosa scena erano  
state poi condannate a pagare una multa  
di venti marchi ciascuna. Lo Schmitt, in  
un'altra occasione, ordinò che quaranta  
vecchi indigeni, i quali si erano rifiutati

di erigere una siepe intorno ad un albergo,  
fossero fucilati.

Un capo indigeno, certo Kukovina, il  
quale osò lagnarsi presso il governatore,  
venne gettato in prigione dallo Schmitt.  
Una donna di malaffare, per nome Isagbe,  
venne elevata al rango di regina ed in-  
vestita dai poteri di giurisdizione sommaria.  
Inoltre lo Schmitt fondò un *harem* di bam-  
bine ed obbligò una di esse a cedere alle  
sue voglie, battendola con la frusta. Infine  
fece arrestare un prete cattolico con il  
quale si trovò in conflitto a cagione dei  
suoi eccessi e lo tenne in prigione finchè  
un messaggio perentorio dell'Imperatore non  
l'obbligò a rimetterlo in libertà.

Lo Schmitt, in seguito a queste accuse,  
invitò il deputato Roeren a spogliarsi del-  
l'immunità che lo copriva e a ripetere le  
sue accuse; ma il leader cattolico rispose  
che il funzionario doveva scolarsi nell'in-  
chiosta disciplinare che era stata aperta  
contro di lui, senza andare in cerca di pro-  
testi. Intanto, però, lo Schmitt si era di-  
messo e non voleva essere assoggettato ad  
un procedimento disciplinare. Perciò alla  
risposta del Roeren, replicò con una lette-  
ra aperta, nella quale lo accusava di voler  
abusare della sua posizione al Reichstag  
per lanciare impunemente calunnie infon-  
date, soggiungendo che il Roeren, era in-  
degno di sedere fra i deputati. Al Roeren  
non rimase allora che sporgere querela con-  
tro lo Schmitt. La faccenda, appunto in  
questi giorni in via di soluzione, acquista  
per le testimonianze raccolte l'importanza  
di un processo politico dei più sintomatici.

## Note e commenti

Il prof. Vittorio Turri del R. Liceo Tor-  
quato Tasso di Roma ed ex presidente della  
Associazione non politica degli insegnanti  
medi, dopo aver letto il resoconto della  
seduta del Congresso dei professori che si  
tiene a Napoli e nel quale fu votato con  
78 voti contro 44 un ordine del giorno nel  
quale si afferma la necessità di escludere  
i preti dall'insegnamento, ha mandato al  
prof. don Manzoni del R. Ginnasio Liceo  
«Marco Foscarini» di Venezia questo te-  
legramma:

«Mentre alcuni nostri colleghi adunati  
al Congresso di Napoli decretano l'imme-  
diata espulsione dei sacerdoti dalla scuola  
e ricusano la loro approvazione ad un or-  
dine del giorno inteso a combattere l'in-  
dirizzo educativo promosso da un anticleri-  
calismo massonico giacobino e settario,  
un antico discepolo che non è nè clericale  
nè massone manda a lei maestro ed edu-  
catore insuperato ed indimenticabile per la  
nobiltà della vita e per la severità dell'es-  
empio per l'efficacia di un insegnamento  
elevato e sereno sempre ispirato a senti-  
menti di bontà e di tolleranza l'affettuosa  
espressione della sua ammirazione costante  
della sua gratitudine immutata».

Quanti di quei congressisti che veterano  
l'illiberali ordine del giorno, se fossero  
giusti, non dovrebbero fare quello che il  
prof. Turri ha fatto! Poichè chi sa quanti  
di quei congressisti non hanno avuto per  
stimati istitutori dei sacerdoti!

## La stampa immorale.

Lino Ferriani non riposa. È sempre sulla  
breccia — tra una sentenza e l'altra — a  
combattere per la moralità e pel progresso  
civile della sua patria.

Ora egli, sull'*Italia Termale*, pubblica  
una lettera aperta al prof. Mantegazza che  
è tutta una requisitoria contro il sistema  
invalso su per i giornali di perseguire gli  
scandali con uno zelo certo degno di miglior  
causa, e scovarli di descriverli con tal  
copia di particolari, con un linguaggio sì  
crudamente realistico da convertire la fun-  
zione del cronista in propaganda di immo-  
ralità.

Il lamento di Lino Ferriani è il lamento  
di tutti gli onesti; ma purtroppo — data la  
sfrenata licenza che passa col nome di li-  
bertà — resterà un lamento sterile. Il col-  
lega Enrico Filiziani ha sottoposto la que-  
stione anche al XI congresso della stampa  
tenutosi a Bordeaux; ma quei congressisti  
non hanno dato alla questione la impor-  
tanza che pur si meritava.

## Altro esperimento collettivista fallito.

Uno degli scrittori olandesi più conosciuti  
F. Van Eeden, l'autore rinomato del *Féit  
Jean*, di idee socialiste e... ricchissimo, si  
era deciso a cosacrare la sua fortuna alla  
fondazione di una colonia collettivista.  
Oggi egli rinunzia al suo sogno — senza

lamentarsi perchè è un filosofo — ma con-  
statando che la scuola socialista gli è co-  
stata assai cara.

«Le circostanze, egli scrive, mi costrin-  
gono a ritirarmi quasi interamente dalla  
proprietà collettiva del suolo.

Il Capitalista Van Eeden, come s'era so-  
liti a chiamarmi, non è più il capitalista.  
Il mio ufficio di capitalista ha durato poco  
tempo. Io ho imparato come, in poco tempo  
malgrado le migliori intencioni, malgrado  
la più grande semplicità della vita, senza  
giocare, senza speculare, si può perdere  
400 mila franchi. Ma è una consolazione  
se si possono fare servire le proprie mise-  
rie a vantaggio degli altri.»

## Vescovo che sfida la teppa.

Roma, 27. — Telegrafano da Asti al  
*Corriere d'Italia*:

Il vescovo mons. Arcaugeli ritornando  
da un paese vicino si imbattè in alcuni  
socialisti reduci da un comizio anticlericale.  
Un socialista scagliò un sasso contro la  
carrozza.

Il vescovo fece fermare il cavallo e scese  
da carrozza chiese chi aveva tirato il sasso,  
e soggiunse: Mi rincresco perchè sono di-  
sposto a dare soddisfazione al teppista che  
è anche vigliacco.

## L'agitazione dei vetturini di Roma.

Roma, 27. — Stamane si è tenuto un  
numero comizio di vetturini. Fu votato  
un ordine del giorno, con cui si stabilisce  
di non aderire alle richieste dei proprietari,  
e di rifiutare l'uso del tassametro.

## La vita del gabinetto.

Roma, 28. — Il Presidente del Consi-  
glio on. Giolitti è giunto alle 10.10 rice-  
vuto alla stazione da ministri, sottosegre-  
tari, deputati, amici.

L'on. Giolitti si tratterà a Roma una  
decina di giorni, e quindi ripartirà per  
l'Alta Italia: è tornato per tenere un Con-  
siglio dei Ministri, in cui si discuterà la  
questione delle Puglie, e circa la riapertura  
della Camera. Per quest'ultima questione  
si ritiene che si tratterà soltanto di uno  
scambio di idee, non potendosi prendere  
una definitiva risoluzione, causa l'incognita  
del processo Nasi.

## PAPATO MODERNO E SOCIALE.

Roma, 27. — La *Corrispondenza Romana*  
dice che il Breve indirizzato da Pio X al  
Congresso della Settimana sociale di Pistoia  
ha prodotto la più viva soddisfazione in  
tutti i cattolici che si dedicano al bene  
morale del popolo.

Le esplicite dichiarazioni del Papa con-  
tente nel Breve, a favore di una azione  
socialmente ed opportunamente moderna in  
prol'impresa essenzialmente cattolica  
del risanamento popolare, sono considerate  
come un pratico complemento fattivo del-  
l'opera preservatrice dell'Enciclica contro  
il modernismo, cioè contro la deviazione  
anti cattolica della modernità.

## Nel giornalismo cattolico milanese.

Ci reca l'*Osservatore Cattolico*:  
Col 30 corr. l'*Osservatore Cattolico* e la  
*Lega lombarda* cesseranno le loro pub-  
blicazioni quotidiane. Questa decisione signi-  
fica semplicemente che l'iniziativa del  
giornale *L'Unione* è stata coronata col più  
lieto successo.

L'*Unione* comincerà ad uscire — in sei  
pagine ogni giorno — tostochè siasi potuto  
completare l'assetto dei locali occorrenti  
agli uffici di redazione e di amministra-  
zione ed alla officina tipografica: il che ri-  
chiederà qualche mese.

Intanto uscirà ogni mattina il giornale  
*In attesa*, che sarà mandato a tutti gli ab-  
bonati della *Lega lombarda* e dell'*Osser-  
vatore cattolico*.

Alla compilazione dell'*In attesa* attenderà  
la redazione stessa del giornale *L'Unione*  
che è già stata composta dai redattori no-  
stri e di quelli della *Lega*, sotto la dire-  
zione dell'avv. Filippo Meda.

## Scontro di contadini

Roma, 26. — Il *Corriere d'Italia* riceve  
da Ruvo: I contadini socialisti, tentando  
stamane lo sciopero, impedivano violentemente  
il lavoro agli operai volenterosi;  
questi reagendo a mano armata, ferivano  
parecchi sabbolatori.

Alcuni contadini delle leghe furono fe-  
riti gravemente. I leghisti si diedero poi  
alla fuga. La forza ristabilì l'ordine ope-  
rando 3 arresti. La calma però è soltanto  
apparente.

## UNA CORSA ALL' ESTER

Vienna, settembre.

### Impressioni.

Ripassando per Vienna fu mio studio di  
vedere le opere d'arte non viste l'altra  
volta e studiare l'opera sociale dei Demo-  
Cristiani. Vidi ed ammirai i monumenti  
che la grande città lungo le sentuose vie,  
in mezzo alla verzura di ricercate piante  
ha dedicato ai suoi grandi reggenti, gene-  
rali, artisti. Grandioso è il monumento di  
M. Teresa maestosamente matrona attornata dai  
suoi ministri e generali — a Franz-Joseph  
a Elisabetta nel Volksgarten del Ohomann  
(1907) — geniale quelli a Mozart del Til-  
guer (1896) — a Grillparzer abbellito da  
pregiati rilievi significanti il turbine del  
ballo, allo Schüller, all'Haydn ecc. ecc.

Dopo i monumenti pubblici vien la volta  
dei Musei. Quello delle Belle arti lo vidi  
or fa due anni e so ricordarmi che quivi  
sopra ogn'altra va la scuola italiana. Que-  
sta volta vidi il Museo d'industria ove è  
raccolta una infinità di lavori in maiolica  
legno-gesso di tutti i tempi e tutte le na-  
zioni. Come s'impara a stimare, farsi una  
idea grande del genio umano in quel luogo-  
Un vero museo d'arte e industria d'una  
magnificenza sorprendente, a mio vedere  
eccessiva (mi perdoni il Keiser) è il pala-  
zzo imperiale che si può visitare, assente  
la Corte. Opera più seria, benchè magnifi-  
ca è il Rathaus con la bella sala di Consi-  
glio, della Giunta, dei Ricevimenti, delle  
Feste. Figurati, vale 45 milioni.

Modelli d'arte e valore sono le Chiese.  
Di S. Stefano nulla ti dico, perchè tu già  
ne conosci le meraviglie. Era una Messa  
quand'io entrai e sull'altare tutto d'ar-  
gento nello sflogor del metallo e della  
luce elettrica il Re Divino riceveva l'o-  
maggio pietoso del popolo fedele. L'organo  
suonava ed a quel suono d'indivulibile so-  
nità con un lieve, appena sentito passo di  
canto il popolo sponnava la pietà del pro-  
prio cuore. «Wir werfen uns darnieber»  
noi ci gettiamo ai tuoi piedi! O Dio come  
l'arte la più squisita, la più sontuosa ma-  
gnificenza, la pietà più esemplare congiunte  
assieme in quel tempio parlano al cuore.  
Lo posseggono, lo elevano a sensi grandi  
d'amor di Dio, di orgoglio per la propria  
fede, lo fanno santo lo fanno nobile. Iddio  
facesse sentire a chi miseramente scherri-  
sce la pietà Cristiana, la potenza, il fascino  
invincibile dell'arte religiosa!

Più compiuta, ma meno preziosa è la  
Votiv Kirche del Foerstel (1856-79) essa  
si ti presenta come un ruscitissimo lavoro  
in trafeoro.

Preziose pure la Mikhaeler Kirche in  
stil gotico — la Karlskirche, la nuova  
chiesa italiana coll'adiacente galleria —  
l'Augustinerkirche del 1330 col geniale  
mausoleo di Canova a Maria Cristina e la  
*Laveto Capella* ove si conservano i cuori  
degli Ansburgo — ed altre ancora.

Ho premura e passo alle impressioni so-  
ciali. Sono orgoglioso di parlare perchè  
Vienna esemplarmente è testimone del-  
l'opera benefica di quel partito che sulle  
basi della giustizia esistiana e dell'ordine  
vuole la più ampia riforma sociale. Non ti  
è ignota l'opera di sociale legislazione dei  
Christen-Social: di Hitzte (abate) Ebenhoch-  
Scheichen, Lueger. Per dir di quest'ulti-  
mo, sindaco come sai di Vienna tutto il  
popolo non incosciente è meritamente en-  
tusiasta e vivente ancora gli ha dedicato  
un busto nella piazza che porta il suo  
nome. La municipalizzazione dei Tram  
elettrici con un introito di 48 milioni,  
della luce, delle case di ricovero, la cassa  
di previdenza in costruzione col preventivo  
di 100 milioni sono opera sua e di quel  
partito che stampa il *Deutsches Volksblatt*,  
il *Vaterland*, il *Reichs post* e il *Kishirich*.

E da noi? quando si faranno giorni mi-  
gliori più puri, scevri di questioni religiose,  
più fecondi di pratiche migliori popolari?..  
Viva la tua faccia o Carlo Lueger, sia  
l'opera tua esempio ai consociatori. Nella  
grandiosa Rathaus-Keller, Cooperativa mun-  
cipale con un entusiasta Luegeriano, io  
bevo alla sua e chiudo le due giornate ar-  
tistico-sociali di Vienna.

A rivederci in Boemia. W.

## EPILOGO DELLO SCIOPERO NEL BARESE

Cerignola, 27. — I rappresentanti dei  
proprietari e dei contadini si riunirono stan-  
otte presso il Commissario prefettizio, con  
gli ispettori generali di Pupplia Sicurezza  
Luaidi ed Alongi, e firmarono gli accordi  
per la cessazione dello sciopero.

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAÈ GIACOMO — Udine, Via Rialto. Numero 11.

La settimana sociale

Impressioni.

Pistoia, 26 Settembre sera.

Noi, come in modo particolare i nostri amici d'oltr'Alpe, abbiamo avuto il gran torto per il passato di dare campo all'idea e trascurare un po' troppo la realtà delle cose. Se non è l'unico, questo è certo uno dei motivi precipui che hanno invanamente moltiplicato le discussioni, le divergenze di vedute nel nostro campo a grande detrimento dell'azione pratica. I tedeschi, diciamo pure francamente, seppero e sanno in questo esserci superiori; il lato teorico non è studiato a detrimento del pratico, che anzi l'uno completa l'altro riconciliando ammirabilmente la sintesi all'analisi, l'analisi alla esperienza e all'azione.

Mettere da parte la vana retorica, far sì che dai principii si venisse alle conclusioni pratiche era una cosa non solo necessaria, ma strettamente doverosa.

Questa parmi appunto la caratteristica che specifica i primi quattro giorni della Settimana Sociale di Pistoia, caratteristica che speriamo debba veramente costituire un nuovo e più sano orientamento per l'azione cattolica in Italia.

Dal discorso inaugurale di Sua Em.za il Card. Pietro Maffi alla parola ardente dell'on. Lanzerotti sulle istituzioni nel Trentino, ossia sul risorgimento economico-sociale di quella regione; dalla Cooperazione del comm. prof. Pottier alle organizzazioni professionali dell'avv. prof. Boggiano, alla Previdenza del rag. Bussetti; da queste alle forme e criteri pratici delle Leghe di lavoro del dott. Longinotti, alle forme di cooperazione agricola del dott. Benassi, al Contratto di Lavoro del prof. Toniolo e infine alle Istituzioni e modi di educazione della classe operaia di Mons. Luigi Cerutti, noi abbiamo una delle più belle pagine dell'economia sociale moderna, una pagina vivente perchè vissuta nella vita di ogni giorno, pagina che non svaporirà così presto tra le mani dei concetti e la metafisica degli astratti, ma che ogni persona volontaria partendo da Pistoia porterà scolpita nella mente e nel cuore come il più caro, il più sacro ricordo dei forti propositi verso una meta migliore, il risorgimento morale ed economico delle nostre popolazioni.

La quinta giornata.

Pistoia, 27.

Le nuove e ripetute insolenze per parte della teppa provano una volta di più che la settimana sociale sarà per produrre i suoi effetti benefici, effetti che fin d'adesso scatenano le ire e le vendette degli avversari.

Da Firenze, da Pistoia e da altre città limitrofe accorsero a Pistoia numerosi teppisti per prestare mano forte ai fratelli di fede; l'opera villana e canagliosa riuscì tanto bene che, malgrado la forza pubblica di molto aumentata, anche ieri sera potè compiere una dimostrazione ostile da provocare i tre squilli e l'arresto di dieci caporioni; non solo, ma che oggi impose violentemente la chiusura di tutte le botteghe ed esercizi colta scritta: *Chiuso per protesta anticlericale.*

Importantissimi furono i temi sugli affitti collettivi in relazione alla colonizzazione interna dell'avv. Mangano di Palermo e, in modo speciale, quell'altro sui Problemi della scuola, svolto con tanto senno e maestria dal prof. De Micheli. A nessuno infatti può sfuggire il problema capitale dell'insegnamento primario, di quel problema che oggi concentra tutti gli sforzi dei nostri avversari, verso cioè la statizzazione della scuola per poi abolire l'insegnamento religioso, togliere al padre di famiglia il diritto e il dovere che ha di educare i propri figli secondo la propria coscienza.

L'oratore si compiacque infine del progresso e dell'importanza che va man mano assumendo la Niccolò Tommaseo, argura che abbia da contribuire potentemente alla salvezza delle crescenti generazioni, speranza della Chiesa, della Società e della patria.

La seduta del pomeriggio parve di molto animata in proposito di eventuali modifiche del programma fissato, cioè a dire la soppressione della conferenza indetta per le ore 8 e mezza al Politeama Mabellini, dove avrebbe parlato Monti e L. Cerutti, come pure la soppressione del solenne Te Deum in rendimento di grazie che avrebbe dovuto aver luogo in Duomo dopo l'ultima lezione di domattina.

Una Settimana Sociale di sommo momento, che rappresenta una fase nuova e decisiva nella nostra azione sociale, non poteva non doveva però chiudersi col darla vinta ai teppisti e alla canaglia costituendo un precedente umiliante, quanto mai dannoso al nostro avvenire che alla fin fine non mira ad altro se non al miglioramento economico sociale e morale del proletariato di tutte le classi bisognose.

All'unanimità si deliberò dunque di procedere come portava il programma.

Pertanto questa sera ha avuto luogo al teatro Mabellini, affollatissimo, un imponente comizio indetto dai cattolici per protestare contro le brutali aggressioni e le scondie offese degli anticlericali socialisti.

Il march. d'Ivrea nel pomeriggio ha tenuto un imponente discorso sull'azione sociale dei Comuni.

Protesta dei giornalisti a Pistoia.

I giornalisti intervenuti a Pistoia in numero di 24 deliberarono di stigmatizzare l'opera poco onesta di un collega, inviando a tutti i giornali il seguente telegramma con preghiera d'inserzione e pubblicazione: «Giornalisti italiani ed esteri intervengono Settimana Sociale protestano corrispondente Nuovo Giornale il quale, falsificando artificiosamente fatti accaduti, «alimenta disordini.»

Dalla Provincia

S. Daniele

27 settembre.

Consiglieri retribuiti.

Ho tenuto dietro — così per curiosità — alla polemica svoltasi tra il co. Gino di Caporiacco e il cav. Licurgo Sostero, il quale conviene di aver ricevuto dal Comune lire diecimila per servizi da lui prestati onde concludere col co. Cecconi un mutuo di cui il Comune abbisognava. Mi sono peraltro meravigliato che sui giornali non sia stata detta parola di lire 1300 (salvo errore) che lo stesso cav. Licurgo Sostero ha chiesto al Comune nel 1897 per viaggi, lavori, prestazioni, ecc., onde concludere col co. Cecconi il progetto del ponte di Pinzano, progetto andato poi a monte.

Io non dico che quelle lire non fossero giustificate; dico solo che quando da consiglieri e da assessori abbiamo prestati a vantaggio del Comune servizi, che poi... ci facciamo pagare, si è obbligati per lo meno a non vantare benemerze verso il Comune stesso... Così almeno la penso. Io.

Aviano

26 settembre.

Anomalie in Consiglio.

Solo oggi ci vien sott'occhio il *Faese* del 14 corr. che, narrando della seduta consigliere dell'11 salta di pie pari la nomina di due impiegati comunali.

Tale nomina che ci sembra ingiusta per molti e molti motivi non si bandì inosservata al pubblico che troppo spesso deve assoggettarsi a veder calpestati i fausti principii di lealtà, libertà e giustizia.

A que' due posti, retribuito con L. 750 all'anno, aspiravano: Zanussi Luigi (già dipendente del Comune quale Cancelliere del Conciliatore); Penzi Giuseppe, ex sottufficiale della R. Marina, in pensione e Riccardo Cipolat, d'anni 16, figlio dell'ass. Osvaldo Cipolat il quale fin da un paio di mesi avea potuto insediarsi detto suo figlio, come apprendista in Municipio, senza regolare delibera e col solo consenso dell'allora sindaco avv. Cristofori.

Contrariamente ad ogni principio di giustizia, per quei due posti non si bandì concorso e il consiglio nominò lo Zanussi e il Cipolat. La nomina di quest'ultimo puzza di favoritismo, se si pensi che l'eletto ha appena 16 anni, che ha percorso le sole classi elementari, che trascorse i suoi anni a far sempre il contadino. Che al Penzi, più idoneo a coprir quel posto, siasi prescelto il Cipolat dev'esser frutto delle aderenze del di lui padre assessore e grande elettore; egli volle schiudere al figlio suo le porte di uffici amministrativi, posto più decoroso e remunerativo di quello fin qui tenuto a casa o all'estero e ci riesce certo perchè egli con altri amici regge le sorti del *Faese*: che ne pensa però, di questa nomina il R. Commissario Distrettuale che sarà chiamato a convalidarla.

S. Vito al Tagliamento

27 settembre.

Necrologio.

Questa mattina, dopo brevissima malattia, è morto il giovane signor Gio. Batta De Vittor, d'anni 28, agente della ditta manifattura Tomè e Ceccolo. La notizia della sua morte inaspettata e immatura, è stata accolta con vivo dolor di quanti lo conoscevano.

Era giovane onesto, esperto ed amorosissimo della famiglia.

Castions di strada

27 settembre.

Per i lavori della Chiesa.

Finalmente! Ci consta che, esaurite le lunghe pratiche di burocrazia, l'autorità civile tolse il *вето* di proseguire i progettati lavori di ampliamento e riforma della nostra Chiesa Parrocchiale. L'intero progetto venne corredato di ampia approvazione.

Ed ora? Sia vanto dei buoni Castionesi — senza indugio e senza chiasso — portare ognuno, secondo le proprie forze, il

proprio sasso alla fabbrica della Casa di Dio, per abbellirla in modo che riesca veramente un gioiello, sì da essere la più bella Chiesa dei paesi del contorno.

I belli affreschi ed ornati già eseguiti nel coro ben danno chiara idea della magnificenza che acquisterà il nostro tempio a lavoro finito! C.

Tarcento

27 settembre.

Esclusione ingiustificata.

Riceviamo la presente che ben volentieri pubblichiamo, esprimendo il parere che in occasioni simili alla presente non dovrebbero aver luogo ingiustificate esclusioni:

Sig. Sindaco,

Mi trovo nella spiacevole necessità di dover declinare l'invito al banchetto offerto all'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia, ospite gradito di Tarcento, alla cui cittadinanza appartengo; a tanto più mi rincresce inquantochè specialmente, nella mia qualità di pubblico funzionario, qui dimorante, sarebbe stato per me non solo un onore ed una soddisfazione di prender parte alla dimostrazione all'Ill.mo Capo della Provincia, ma sarebbe stato anzi un dovere. Senonchè, avvertito quasi all'ultimo momento e dopo che molti e molti altri avevano già ricevuto l'invito al banchetto ed al ricevimento, non sono più in grado di disporre, come avrei dovuto fare, per il disbrigo degli affari del Subeconato di Udine, pure da un rappresentamento, e dove diedi già appuntamento a persone interessate, appuntamento che per la brevità del tempo non posso più disdire e che non avrei stabilito se Ella si fosse compiaciuta di farmi l'invito contemporaneamente agli altri Funzionari dello Stato qui dimoranti.

Tutt'al più avrei potuto prender parte al ricevimento in Municipio per recarmi poi a Udine col diretto delle 10.40, ma a questo ricevimento Ella (non so perchè) omise d'invitarmi e quindi io sono nella impossibilità di rendere comunque omaggio all'Ill.mo Prefetto, mentre avrei desiderato di non mancare alla dimostrazione che meritamente gli verrà fatta da questa popolazione.

Voglia tener conto di queste mie spiegazioni che potranno eventualmente giustificare presso l'Illustrissimo festeggiato la mia assenza, quantunque non sia presumibile che possa essere notata.

Mi creda con osservanza

Dev.mo

Antonio Cardinigo

R. Subeconato dei B. B. V. di Udine e Genona-Tarcento.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 29 — s. Michele.

Lunedì 30 — s. Girolamo dott.

Fiere e mercati della Provincia

Civiale, Cordovado, Tolmezzo.

Per le inserzioni.

Col primo di ottobre tutta la pubblicità del nostro giornale, cioè avvisi commerciali, comunicati, annunci di morte ecc. viene ceduta alla Ditta Manzoni e C. la ben nota ditta milanese che ha aperto la propria agenzia a Udine in via della Posta N. 7 agenzia diretta dal sig. Annibale Pomini, mandato qui espressamente dalla sede centrale di Milano, il quale sarà coadiuvato dal sig. Arnaldo Mussato, già amministratore del *Giornale di Udine*.

Così dal 1.º ottobre la nostra Amministrazione non tratterà più per le inserzioni a pagamento nel *Crociato*, le quali vengono assunte, curate e fatte eseguire dalla succitata Ditta Manzoni.

Circolo Ss. Ermacora e Fortunato.

Domani, alle ore 5 pom. nella chiesa di S. Antonio ab. avrà luogo una conferenza sul tema: *Il nostro Circolo*.

Confereziere è il sac. prof. Paulini del Seminario.

Alla conferenza si accede con biglietto. Incaricati della distribuzione dei biglietti sono anche i Rev.mi parroci.

Comizio per il «caro vivere».

Questa sera alle ore 20.30 nella Sala Cecchini, organizzato dalla Camera del Lavoro, si terrà un comizio per il «caro vivere».

Bollettino Giudiziario.

Tolino, vice can. agg. al trib. di Tolmezzo, è nominato vice can. agg. al trib. di Padova.

Betta vice-cancelliere agg. al Tribunale di Tolmezzo è trasferito a quello di Bozzolo; Babbì vice-cancelliere alla pretura di Borgo S. Domino è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Sposi novelli

Nel pomeriggio di ieri si giurarono fede eterna di sposi nel nostro Municipio il Tenente sig. Italo Valente e la signorina Maria Dormisch.

Facevano da testimoni i sigg. Francesco Martinuzzi e Domenico Calligaris.

Fungeva da funzionario di stato civile l'ass. Conti.

Alla copia felice i nostri augurii.

Consiglio comunale.

Seduta del 27 Settembre 1907

Sono presenti i consiglieri:

Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretto, Giradini, Gori, Luzzato, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzatti, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Sandri, Della Schiava, Tavassani, di Trento, Zavaglia.

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

Scrutatori Montemerli, Madrassi, Doretto. Il Sindaco con nobili parole ricorda la figura dell'ing. Antonio Regini che da 34 anni era al servizio del Comune. Comunica poi una lettera all'amministrazione Comunale che verte sulla domanda del Cav. Francesco Braida per una pezza di terreno presso il Vicolo Rosta, ove questo stocca nel vicolo Deciani.

Pecile dice che l'affare fu dalla Giunta studiato e creduto vantaggioso.

Measso ricorda come nell'ultima seduta il Consiglio avesse posto varie considerazioni a questo affare.

Pecile risponde che la Giunta sottopose queste considerazioni ai coniugi Braida ma l'avv. Renier dice che il Consiglio ad una domanda non potrebbe rispondere e il Cons. di Prampero propone che si insista presso i sigg. Braida secondo le osservazioni del Consiglio.

Si dà lettura delle dimissioni del Cons. D'Odorico che vengono accettate e quindi si passa al secondo oggetto che viene pure approvato ad unanimità. Poi viene la discussione dell'oggetto terzo, che dopo brevi spiegazioni dell'On. Sindaco, viene subito approvato.

Seguono quindi le ratifiche di varie deliberazioni d'urgenza e parla prima l'avv. Measso che raccomanda alla Giunta di non largheggiare troppo nel ritenere urgenti varie cose che di fatto non lo sono perchè il sostituirsi al Consiglio comunale non è cosa tanto agevole e giusta specie se si tratta di affari importanti.

Risponde l'on. Sindaco il quale tocca dell'urgenza di quella delibera e quindi si passa alla discussione della prima deliberazione e l'on. sindaco dice che quel compenso fu solo stabilito ma poi non pagato perchè la ditta Agosto non compì i suoi lavori nel tempo utile; viene approvato.

Alla seconda deliberazione, dopo le spiegazioni date dal cons. Pecile circa le pretese della contessa Valsassina, parlò primo il co. di Trento il quale ricordò di vecchie domande e desideri dei Terriani i quali reclamavano contro il Municipio che secondo loro ne abusava.

L'avv. Renier disse che quanto ricordò l'amico co. di Trento potrà far valere la proprietà non la servitù pubblica e dopo varie altre osservazioni viene approvato.

La quarta deliberazione che verte sull'aumento di un forno al Panificio comunale che venne dalla Giunta deliberata in via d'urgenza stante il prossimo attuamento del lavoro notturno dei fornai. Dopo alcune domande del cons. Measso e relative dimissioni dell'on. Sindaco parla il cons. Sandri il quale rievoca la storia del Forno Comunale, come sorse e come era vagheggiato e dice come mentre da principio si costruirono 2 soli forni, poi 3 e adesso dalla Giunta si vogliono 4, senza che si possa notare alcuna differenza tra i forni privati ed il comunale. Dopo breve risposta del Cons. Pecile, viene anche questa deliberazione approvata.

Nella ratifica della deliberazione quarta parla brevemente Measso e viene approvata passando alla quinta deliberazione circa il lavoro notturno dei fornai e qui pure parla primo l'avv. Measso che rivolgendosi alla Giunta lamenta che troppo succintamente si sia riferita su ciò al Consiglio e parlando con meravigliosa eloquenza di teoria e pratica circa la panificazione conclude osservando che il Consiglio Sanitario mal s'oppose paragonando il lavoro delle donne e dei fanciulli a quello dei fornai.

Risponde esaurientemente l'on. Sindaco e poi l'oggetto venne approvato.

Nella discussione della quinta deliberazione circa l'aumento provvisorio di salario del 10 per cento ai gasisti parla il cons. Renier il quale rileva la poca urgenza di questa deliberazione presa d'urgenza come già notarono i consiglieri Measso e Sandri e dice come così la Giunta pregiudichi le attribuzioni del Consiglio e dice che lui voterà contro.

Queste considerazioni vengono avvalorate pure dall'avv. Measso e parla poi il cons. Pico che difende l'operato della Giunta e viene approvata. Si passa poi all'oggetto sesto che verte varianti nei lavori di viotto alla tettoia - palestra delle scuole di San Domenico - e parla il cons. Measso che lode l'operato della Giunta constatandone l'urgenza. Viene approvato.

Viene poi sottoposta al Consiglio la deliberazione settima che viene approvata e poi si passa all'ultima ratifica circa la deliberazione presa d'urgenza in ordine al mutuo di L. 215 mila da assumersi alla locale Società Operaia. Dopo analoghe spiegazioni del Sindaco e brevi osservazioni del cons. Measso viene approvata.

Oggetto 5. Rendite Tullio - Proposta di riconferma per il biennio 1907-1908 dei sussidi alla Società Protettrice dell'Infanzia ed alla Casa di Ricovero.

Il consiglio approva la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale ricorda la propria precedente deliberazione del 30 dicembre 1904 con la quale vennero accordati per il 1905, con autorizzazione alla Giunta Municipale di mantenere anche per il 1906, i seguenti sussidi sulle rendite del Legato Tullio.

I. Alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 2000 per cura di bambini al Monte ed al Mare. II. Alla Società Protettrice del-

l'Infanzia lire 2500 per sordo-muti, ciechi, deficienti, mutilati. III. Alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 350 per finto locali addetti ad Ambulatorio. IV. Alla Casa di Ricovero lire 4000 per n. 13 ricoverati; viste le domande presentate dal Comitato Protettore dell'Infanzia e dalla Presidenza della Casa di Ricovero, intese ad ottenere che i sussidi sopra indicati, mantenuti per il 1906, siano riconfermati per il biennio 1907-1908 giusta il disposto dal n. 6 delle norme direttive per l'erogazione delle rendite Tullio approvate con deliberazione Consigliare 12 febbraio 1906;

ritenuto che i detti sussidi rispondono ad un bisogno sentito come rilevasi dalle relazioni 22 gennaio 1907 n. 46 della Casa di Ricovero, 17 e 21 maggio 1907 n. 105 e 107 del Comitato Protettore dell'Infanzia; sentito l'avviso favorevole alla riconferma dei sussidi espresso dal Consiglio Direttivo della Federazione delle istituzioni di assistenza pubblica nella seduta del 14 agosto prossimo passato;

su proposta della Giunta Municipale; delibera di riconfermare per il biennio 1907-1908 la concessione, sulle rendite del Legato Tullio, dei seguenti sussidi annui: I. Alla Società Protettrice dell'Infanzia; a) Lire 2500 da devolersi in assegni di istruzione per sordomuti, ciechi, deficienti e mutilati; b) Lire 2000 per assegni di cura al monte ed al mare; c) Lire 350 per finto locali addetti all'ambulatorio; II. Alla Casa di Ricovero Lire 4000 per il mantenimento di n. 13 ricoverati nei locali di quell'Istituto.

Ogg. 6. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni dell'ordinanza della G. P. A. sul nuovo ordinamento dell'Ufficio del Conciliatore deliberato dal Consiglio con atti 19 aprile a 17 maggio corr. anno.

L'oggetto viene approvato dopo breve discussione.

Ogg. 7. Svincolo della cauzione prestata dall'Esat. Tesoriere del Comune per il quinquennio 1898-1902.

L'oggetto viene subito approvato.

Ogg. 8. Proposta di variazione al bilancio 1907 per far fronte a spese di manutenzione ed a forniture per le scuole elementari e secondarie (art. 18 Engrata - art. 14 e 117 Usita).

Dopo lunga discussione cui prendono parte i consiglieri Sandri, Pecile, Lanzatti, Measso accade un grave battibecco tra il sindaco, l'assessore Pico ed il consigliere Sandri che tutto indignato abbandona l'aula.

Si leggono poi dettagliatamente le spese varie che si fecero per questo conto. Dopo giusto ed assennate osservazioni del cons. Measso che il Sindaco ampiamente accetta con certe riserve e certe affermazioni che determinano la replica dell'avv. Measso, l'oggetto viene approvato.

Ogg. 9. Proposta di acquisto di terreno dalla Ditta Pietro Zucchiatti e di permuta con la Ditta G. Battista D'odorico per costruire nei pressi del cimitero un locale ad uso deposito delle carrozze funebri.

Il cons. Measso osserva se sia questa la posizione più favorevole a ciò ed avutane risposta affermativa, l'oggetto viene approvato.

Si rimanda l'oggetto 10 e si passa all'oggetto 11.

Ogg. 11. Proposta di concessione di terreno nella già branda Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'Infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazioni dai residui del legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione.

Il cons. Renier chiede se la Giunta abbia modificato qualcosa delle sue proposte e risponde colla nota competenza l'ass. Murero il quale cita fatti analoghi favorevoli naturalmente a tale proposta e prega i consiglieri contrari a mutar d'opinione. Il cons. Girardini appoggia la proposta della Giunta ed il cons. Renier osserva come se l'ambulatorio non è anti-igienico di fatto, è però anti-igienico nella opinione dei più; osserva poi come sia un lusso il giardino che si è proposto di fare e che costerà troppo al già aggravato bilancio municipale. Risponde di nuovo l'ass. Murero il quale ribatte una ad una le ragioni addotte dal cons. Renier e dice che nel futuro su quel lussuoso giardino si potranno edificare altri ambulatori.

Il cons. Renier dice che in questo ultimo caso bisognerebbe pensare alla tecnica ed a molte altre cose finora inosservate.

Il cons. Measso, per ragioni di prudenza finanziaria chiede di dividere la deliberazione e dice che voterà per la prima e di astenersi dalla seconda.

Il cons. Magistris accennando a un opuscolo breve del prof. Penato, appoggia la proposta della Giunta e fa una carica a fondo contro gli ambulatori privati svolgendo brillantemente il suo tema. A lui segue il cons. Murero il quale in uno scatto d'ira profonda, erompe in uno spaurico splendore di palpitante eloquenza, ultimo e validissimo appoggio alla sua proposta.

Viene approvato alla quasi unanimità. Viene approvato a tamburo battente l'oggetto 14 che porta l'aumento di stipendio alla maestra di ginnastica da 600 a 800 ed al maestro da 800 a 950.

Quindi si passa in seduta segreta.

Seduta segreta.

Il consiglio riunito in seduta segreta ratificò la deliberazione 26 luglio 1907, n. 7188, presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale, relativa ad incarico della direzione delle Officine comunali del Gas ed Elettrica a titolo di prova per un anno, all'ing. Enrico Donadio.

Nominò effettivamente maestri di grado superiori urbani: Zanini Lodovico con 22 voti su 23 votanti, Stefanutti Leopoldo con 23 voti.

Nominò maestre nelle scuole rurali in-

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

## Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### ATTIVO

### Situazione dei Conti al 31 agosto 1907

### PASSIVO

Numerario in cassa	L. 24,601,627.12	Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 300 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L. 105,000,000.—
Fondi presso gli Istituti di Emissione	138,413.87	Fondo di riserva ordinario	21,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	1,143,983.19	» straordinario	13,424,396.19
Portafoglio Italia	118,914,446.81	Fondo di Previdenza pel personale	3,613,890.—
Portafoglio Estero	21,344,999.96	Dividendi in corso ed arretrati	38,362.50
Effetti all'incasso	2,543,103.09	Depositi in Conto Corrente	161,889,333.74
Riparti	87,800,030.39	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	14,794,172.27
Effetti pubblici di proprietà	28,451,842.61	Accettazioni commerciali	13,349,743.19
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	6,623,058.73	Assegni in circolazione	12,029,858.56
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	2,182,214.27	Cedenti di effetti per l'incasso	11,734,499.33
Corrispondenti-Saldi debitori	297,180,163.71	Corrispondenti-Saldi creditori	236,477,818.61
Partecipazioni diverse	22,416,093.37	Creditori diversi	10,001,737.04
Partecipazioni in Imprese Bancarie	6,923,234.60	Debitori per avalli	16,033,069.20
Beni stabili	7,792,683.12	Depositi (a garanzia operazioni e di titoli)	13,778,751.—
Mobili ed impianti diversi	1.—	» (a cauzione servizio)	2,753,600.—
Debitori diversi	3,761,862.48	» (a libera custodia)	629,567,617.—
Debitori per avalli	16,033,069.20	Avanzo utili Esercizio 1906	488,573.84
Titoli (a garanzia operazioni e di deposito)	15,778,751.—	utili lordi dell'Esercizio Corrente	10,669,803.89
» (a cauzione servizio)	2,753,600.—		
» (libero a custodia)	629,567,617.—		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	4,694,648.84		
	L. 1,300,843,448.58		L. 1,300,843,448.58

LA DIREZIONE G. Toeplitz - L. Dapples I SINDACI A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina p. IL CAPO CONTABILE A. Comelli

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenienza.

**EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

**RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE** Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

**FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE** ai Correntisti.

**SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE.**

**FA SOVVENZIONI su MERCI.**

**INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS** pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

**FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.**

**FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI** alle borse ITALIANE.

**S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI** in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

**RILASCIA LETTERE di CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.**

**COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES e ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI** sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

**ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.**

**APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi.**

**APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO**

**ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.**

**ASSUME il SERVIZIO di CASSA per conto ed a rischio di terzi.**

**RICEVE VALORI IN CUSTODIA** contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

## Collegio Brandolini - Rota

ODERZO (Treviso)

Regie Scuole Tecniche  
Scuole Ginnasiali interne  
Scuole Elementari  
Corsi accelerati e preparatorii

Retta 360 - 330

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE.

## L'Amministr. Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da DOMENICA 15 corr. il prezzo dei Vini tutti di propria produzione, verranno ridotti:

Rosso da pasto nostr. C. mi 23 al litro - fuori dazio

Id. Id. Id. 36 allo spaccio al minuto

Gli altri tipi saranno ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia

Spaccio al minuto: Ponte Poscolle

**Beneficenza.**  
Il figlio del defunto avv. Gio. Batta Tamburini soddisface ad un vivo desiderio del proprio padre offrendo all'Ospizio Mons. Tomadini L. 6.  
So l'obolo della vedova del vangelo fu così gradito al cuore di Gesù, non sarà da meno l'offerta di questa famiglia a cui la Direzione dell'Ospizio porge sentiti ringraziamenti.

**Mercato d'oggi.**  
Uva da L. 20 a L. 28 il quint.  
Fichi da L. 10 a L. 12 al quint.  
Pesche da L. 8 a L. 20 il quint.  
Pere da L. 12 al 15 quint.  
Pomi da L. 7 a L. 15 il quint.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

**MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO**  
Via Paolo Sarpi N. 26  
(vic. Bartolini) Negozio ex Cremese

Nella suddetta Macelleria da domenica 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti:

**Manzo I.** taglio al Kg. L. 1.40  
II. id. » » 1.20  
III. id. » » 1.00

**Vitello I.** taglio al Kg. L. 1.50  
II. id. » » 1.30  
III. id. » » 1.10

**Frittura** » » 1.80

34 il quale cadendo da bicicletta si era fratturato il perone destro. Venne dichiarato guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

### Altra disgrazia!

Pure ieri verso le 7 veniva medicato al nostro Ospedale l'impiegato Gervasoni Michele fu Pietro d'anni 42 il quale scendendo dal tram mentre era questo in corsa, cadde riportando la distorsione grave del piede sinistro con escoriazioni multiple. Guarirà in 20 giorni.

### Modificazioni d'orario alla Tramvia Udine - S. Daniele.

Col primo ottobre prossimo entrante, l'orario della tramvia Udine S. Daniele viene così modificato.

**Partenze da Udine per S. Daniele:** dalla Stazione ferroviaria: ore 8 — 9.5 (1) — 11.15 — 11.45 — 15.42 (1) — 18 — 19.45 (1) Dalla Stazione tramviaria: ore 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20.

(1) questi treni fanno servizio dalla stazione ferroviaria alla stazione del tram.

**Partenze da S. Daniele per Udine** — ore 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.41.

### Coltivazione del tabacco.

Le indagini scientifiche e pratiche, ormai felicemente compiute, danno sicuro affidamento essere in nostro potere di produrre tutti i tipi di tabacco che il commercio e l'industria richiedono. Basta solo che con savio discernimento e perfetta conoscenza delle diverse condizioni taluriche, climatiche e meteorologiche si sappiano adattare gli svariati tipi di tabacco alla naturale attitudine delle varie regioni.

L'Amministrazione dello Stato nulla trascura, assegna premi d'incoraggiamento e nei campi dimostrativi offre esempi pratici a fecondare le necessarie conoscenze ed a compulsare le private iniziative.

Per la piena riuscita oggi all'opera dello Stato basta solo chi si accoppi la buona volontà dell'agricoltore mostrandosi volenteroso e fedente nell'intrapresa e sappia fronteggiare le difficoltà inevitabili all'inizio di qualsiasi industria.

Non deve intorbidire il dubbio di asperità fiscali, dacchè ormai è convinzione assoluta che il monopolio deve svolgersi con largo concetto industriale in armonia ai lodi interessi dell'agricoltura.

L'ingerenza del fisco e l'azione degli Agenti di vigilanza si limita a stabilire ed a mantenere le cautele necessarie per impedire che la produzione monopolizzata venga sottratta al vincolo d'imposta determinato dalla legge, lasciando libero campo e porgendo efficace aiuto tecnico, specialmente nel periodo iniziale all'opera dei privati, per quanto riguarda il legittimo profitto derivante dall'esercizio dell'industria.

L'azione di vigilanza si applica soltanto nei campi dove si effettua la coltivazione e nei locali espressamente dichiarati per la cura ed il deposito dei prodotti fino alla loro vendita.

Disposizioni analoghe a quelle che esistono per i depositi doganali si hanno poi rispetto al deposito dei prodotti e in ciò non esiste menomazione di libertà oltre i limiti voluti dall'assenza della cosa e praticati costantemente in materia doganale così connessa alle delicate questioni commerciali.

Tutte le responsabilità rientrano nella normalità d'esecuzione di un contratto chiaramente stipulato con patti nettamente determinati all'interno delle sanzioni penali dipendenti dalla legge sulle privativè; sanzioni che non toccano il contraente ma esclusivamente colui che si sia reso colpevole dei reati della legge medesima contemplati.

Tutte queste agevolazioni ed aiuti da parte dello Stato danno sicuro affidamento che sopra una larga affermazione dei nostri agricoltori potrà appoggiare il nuovo assetto con non dubbio vantaggio della pubblica economia.

Per maggiori delucidazioni gli interessati potranno sempre rivolgersi presso la locale Intendenza di Finanza.

### Teatro Minerva.

**Compagnia di varietà.**  
Nella ventura settimana la compagnia eccentrica di varietà *Stella d'Italia*, che presentemente agisce al teatro Fenice di Fiume, darà alcune rappresentazioni straordinarie.

### Concorso.

La Commissione per la fabbrica della Chiesa in S. Martino al Tagliamento ha aperto un concorso fra imprenditori, per il compimento dei lavori da farsi a quella Parrocchiale.

I lavori da eseguirsi sono il soffitto, la stabilitura interna ed esterna ed il collocamento della porta principale. Maggiori schiarimenti si possono avere rivolgendosi direttamente al sig. Gattolini dott. G. B. in S. Martino al Tagliamento.

**Cassa rurale di Santa Maria di PIEVE DI ROSA**  
con sede in Camino di Codroipo (Società cooper. in nome collettivo)  
Avviso di prima convocazione.

I soci dell'intestata Cassa Rurale sono invitati all'adunanza generale che sarà tenuta nella casa canonica nel giorno 16 ottobre p. v. alle ore 7 pom. per trattare sul seguente

### Ordine del giorno:

1. Relazione dell'incaricato per la costituzione della Cassa;
2. Approvazione del regolamento interno;
3. Elezioni delle cariche;
4. Deliberazione in merito alle disposizioni della legge 7 Luglio 1907 N. 526.

L'incaricato  
D. GIUSEPPE D'ANDREIS.  
Camino di Codroipo 28 Settembre 1907.

feriori miste: Polazzi Giulia con 22 voti - Bressan Camilla con 23 voti - Baugarten Gemma con 23 voti - Fasconi Cleonice con 23 voti - Landi Adalgisa con 23 voti.

Senole superiori urbane: Bertoli Anna con voti 21 - Cotterli Maria con voti 20  
Nelle scuole interne urbane inferiori nominò Forni Emma con 22 voti - Bruni Maria con 23 voti.

Riguardo all'ogg. 23 che verte su comunicazioni per le conseguenti deliberazioni della rinuncia dell'ingegnere Luigi Fattarapa al posto di Ingegnere Capo del Comune.

Si votò il seguente ordine del giorno proposto dai cons.ri Tavasani e Bosetti.

Il Consiglio visto l'esito del concorso al posto di Ingegnere-capo, dà mandato alla Giunta di proporre nel più breve termine possibile al Consiglio la persona adatta all'Ufficio in parola.

Venne in ultimo approvato un assegno annuo di L. 1500 al figlio dell'ing. comunale Antonio Regini, sig. Ugo e poi la seduta è tolta.

### Camera di Commercio.

Adunanza del 27 settembre

Presenti: Mompurgo, presidente - Muzzati, vice-presidente, Beltrame, Brunich, Coccolo, Corradini, Galvani, Moro, Orter, Pias, Polese, Rossetti, Spezzotti.

Assenti: Laccini, de Marchi, Mosca, Pico, Rätzl, Strolli, Volpe (tutti giustificati), Bert.

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

### Comunicazioni della Presidenza.

1. Per la stazione di Udine. — Si sollecitò insistentemente l'amministrazione delle ferrovie, anche in reiterati colloqui col Direttore generale in Roma, ad affrettare i lavori, in corso di esecuzione, per l'ampliamento della stazione di Udine; tuttavia il primo gruppo di lavori (terrapieno, manufatti e fascio di binari) non sarà pronto nel termine promesso, che scade ora appunto. La Presidenza non cesserà d'insistere perché il lavoro sia ultimato al più presto.

Si fece pure istanza al Ministro delle poste e dei telegrafi perché provveda subito allo spostamento della linea telegrafica e possono così affrettarsi i lavori d'ampliamento della stazione.

2. Per la stazione di Pordenone. — Il Direttore generale delle strade ferrate, in seguito alle premure fattegli per l'ampliamento e la sistemazione della stazione di Pordenone, comunicò che, stante la necessità di limitare per quest'anno i lavori ai soli atti a facilitare il servizio merci, si provvederà ad aumentare per ora i binari di carico e scarico, salvo ad ampliare, prossimamente i piani caricatori e i magazzini e a sistemare i binari di ricevimento e ricovero dei treni. Per quanto poi concerne la lamentata deficienza del fabbricato viaggiatori, il comm. Bianchi promise di far esaminare e studiare i provvedimenti opportuni.

3. Per la stazione di Tarcento. — In seguito al voto della Camera l'amministrazione delle ferrovie fece compilare un progetto per l'ampliamento della stazione di Tarcento.

4. Per Porto Nogaro e Marano. — Il Ministro dei lavori pubblici comunicò d'aver trasmesso l'istanza riguardante lo scavo alla foce dell'Ausa Corno ed altre opere per Porto Nogaro, al locale ufficio del Genio civile, perchè la esamini e riferisca.

Per quanto riguarda Marano Lagunare (Liguano) si ebbe affidamento che questo porto d'interesse nazionale verrà classificato in prima categoria, così che i lavori occorrenti alla sua sistemazione staranno tutti a carico dello Stato.

5. Linea Spilimbergo-Gemona. — Il Ministero dei lavori pubblici comunicava che nulla era stato deciso circa il tracciato definitivo da adottare per la linea Spilimbergo Gemona e che, ultimato lo studio col passaggio del Tagliamento a Cornino, si era iniziato quello di massima con l'attraversamento a Pinzano, secondo il voto di questa Camera. I due progetti saranno poi presentati all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che esprimerà il proprio avviso sul tracciato da preferirsi.

6. Linea Cividale-Podresca. — In seguito alla risposta dilatoria del Ministero della Guerra per la concessione del tronco di raccordo Cividale-Podresca, la Presidenza spererà nuove pratiche in Roma, di concerto con le Deputazioni provinciali e coi Municipi di Udine e Venezia e col concorso di Senatori e Deputati.

7. Biglietti d'abbonamento speciali. — La Direzione generale delle ferrovie, accogliendo il voto di questa Camera, dispose che i biglietti d'abbonamento speciali delle serie III, III bis, V, XIV e XVI siano resi validi a richiesta dei singoli interessati, anche per la linea di Portogruaro, S. Giorgio di Nogaro, Udine, verso pagamento di un mite supplemento di prezzo.

Tale agevolazione fu pure concessa, ad istanza della Camera, ai vecchi biglietti d'abbonamento speciali, emessi anteriormente al primo agosto ed in corso di utilizzazione, appartenenti alle serie 3, 3 bis, I A, R, A, 9, 10 e 13.

8. Deficienza di vagoni. — Si reclamò per la deficienza di vagoni occorrenti all'industria ed al commercio e segnatamente alle fabbriche di perfosfati, alle Ferriere di Udine, al traffico del legname, al porto di Nogaro, alle stazioni di Cividale e di Latisana.

In seguito a questi reclami si ottenne un sensibile miglioramento nella fornitura dei carri.

Continua.

### Ciclista disgraziato.

Ieri sera verso le 10 ricorreva alle cure della guardia medica dott. Ferrario il muratore Mariussì Italo fu Francesco d'anni

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla vigia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires

◆◆◆ Grande esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

## D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07  
Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfalonni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE** per Viatico - **TENSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - A remanti** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO  
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA  
usate solo

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA  
INODORA OD  
AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un uom maturo:

Vorresti ritornar giovane ancora?  
Col crin luccicante, ricciolato e oscuro,  
Se la calciate l'animo l'accora?

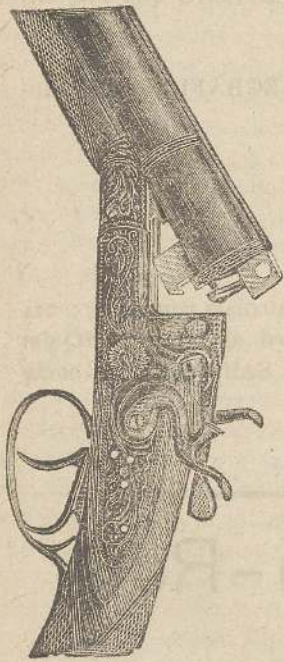
Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;  
A far noi tarderei nemmeno un'ora  
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro  
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Gioventù  
Darti sol lo saprò, senza finzione,  
Che tu sei calvo non mirai mai più,

Bello diventerai come un Adone!  
Sorrirti? Forse a me non credi tu?  
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barberi.  
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinociglia per Farmacisti, Droghieri, Chinocigliai, Profumieri, Parrucchiere, Bazar.

DEPOSITO IN



## Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso  
Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno  
Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetierie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE

## PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c.,  
al signor ENRICO nob. DE MATTONI, Commendatore  
dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

### Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

"Mattoni's Giesshübler"

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è  
la migliore bibita da tavola, ed eminente nella sua ef-  
ficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e  
promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque  
minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
Impermeabili confezionati, Tele di puro  
lino candide e nostrane, Lana da letto,  
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e  
colorate ad olio per tendoni in tutti i  
colori e qualunque articolo in mani-  
fatture.

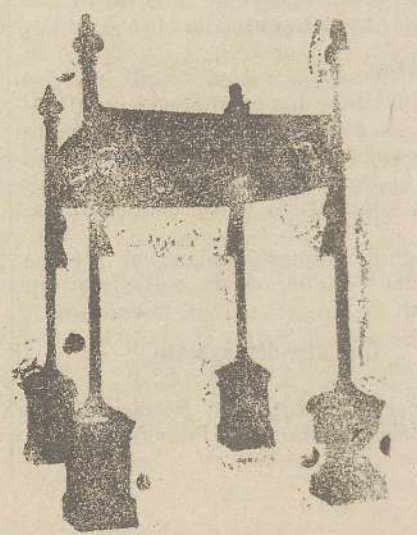
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-  
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
coro Padiglioni per altare in seta, bour-  
ette e coto - Cingoli, Merli candidi per  
camici e coto - Colonnami seta in tutte  
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi  
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150